

*Basilica di S. Luca – Bologna 051-6142339*

Mail pellegrinaggi:

prenotazionepellegrinaggi@gmail.com



*Beata Vergine di S. Luca*

# ***Informatore del Santuario***

**Settimana 18 - 25 Giugno 2023**

*Sito del Santuario: Santuario di S. Luca Bologna*

## **PREGHIERA NEL SANTUARIO**

**Messe feriali:** 7,30 – 9,30 – 10,30

**Messa prefestiva** 17,30

**Messe festive:** 8,00 – 9,30 – 11,00 – 12,15 (*in caso di pellegrinaggi*)

15,30 (*rosario e vespro*) – 17,30 *Messa vespertina.*

**Canto delle Lodi:** ore 7,30 (domenica)

**Canto del Vespro:** ore 16,00 (domenica)

**Rosario quotidiano:** 15,30 (**in quaresima:** al venerdì: Via Crucis).

**Confessioni:** Tutti i giorni, dalle ore 7,30 alle 12,30 e dalle 16,00 (dopo il Rosario) alle 19,00, secondo le possibilità, ci sono sacerdoti disponibili per le confessioni

## **ORARIO DEL SANTUARIO**

**Apertura ore 7,00 - 19,00**

## **VITA DEL SANTUARIO**

### **Domenica 18 Giugno**

E' la terza domenica del mese pertanto ci sarà il **pellegrinaggio al santuario dei Domenichini** con partenza dal Meloncello alle ore 7,00 poi presenza e animazione della messa delle ore 8,00

Nel pomeriggio, dopo il rosario delle 15,30 e dei vesperi saranno portati davanti alla immagine della B. V. di S. Luca i **fogliettini con la richiesta di grazie** per i propri cari ammalati o sofferenti.

## **Giovedì 22 Giugno**

Nel pomeriggio alle ore 16,00, dopo la recita del rosario, si fa **un'ora di adorazione eucaristica** organizzata dalle nostre Suore per implorare da Dio il dono di numerose vocazioni sacerdotali e religiose. L'invito è che durante questo tempo di preghiera siano sospese le visite al Santuario per non recare disturbo a quanti sostano in adorazione al SS.mo Sacramento.

Alle ore 20,45 prosegue il **Corso prematrimoniale** (4° incontro) qui al santuario (*vedi sotto*)

## **Domenica 25 Giugno**

E' la quarta domenica del mese dedicata alla preghiera per le famiglie. Sono attesi alla messa delle ore 11,00 gli **sposi novelli** (quelli dell'ultimo mese) e i giubilei matrimoniali (25° - 50° - 60° e oltre)

Nel pomeriggio, dopo il rosario si fa l'adorazione eucaristica, comprendente pure il canto dei vespri.

## **AVVISI PARTICOLARI**

*Questa settimana è stata contrassegnata dalla morte di **Silvio Berlusconi**. In questo foglio non si intende prendere nessuna posizione pro o contro. Credo invece molto bello riflettere sulle parole pronunciate durante il funerale da mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano . Offre una bellissima lettura evangelica dell'uomo, senza lasciarsi coinvolgere nelle diatribe correnti.*

### **1 Vivere**

“ Vivere e amare la vita. Vivere e desiderare una vita piena. Vivere e desiderare che la vita sia buona, bella per sé e per le persone care. Vivere e intendere la vita come una occasione per mettere a frutto i talenti ricevuti. Vivere e accettare le sfide della vita. Vivere e attraversare i momenti difficili della vita. Vivere e non lasciarsi abbattere dalle sconfitte e credere che c'è sempre una speranza di vittoria, di riscatto, di vita. Vivere e desiderare una vita che non finisce e avere coraggio e avere fiducia e credere che ci sia sempre una via di uscita anche dalla valle più oscura. Vivere e non sottrarsi alla sfide, ai contrasti, agli insulti, alle critiche e continuare a sorridere, a sfidare a contrastare, a ridere degli insulti. Vivere e sentire le forze esaurirsi, vivere e soffrire il declino e continuare a sorridere, a provare, a tentare una via per vivere ancora.

Ecco cosa si può dire di un uomo: un desiderio di vita, che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento.

### **2 Amare ed essere amato**

Amare e desiderare di essere amato. Amare e cercare l'amore, come una promessa di vita, come una storia complicata, come una fedeltà compromessa. Desiderare di essere amato e temere che l'amore possa essere solo una concessione, una accondiscendenza, una passione tempestosa e precaria. Amare e desiderare di godere il bello della via. Essere contento senza troppi pensieri e senza troppe inquietudini. Essere contento degli amici di una vita. Essere contento delle imprese che danno soddisfazione. Essere contento di desiderare che siano contenti anche gli altri. Essere contento di sé e stupirsi che gli altri non siano contenti. Essere contento delle cose buone, dei momenti belli, degli applausi della gente, degli elogi dei sostenitori. Godere della compagnia. Essere contento delle cose minime che fanno sorridere, del gesto simpatico, del risultato gratificante. Essere contento e sperimentare che la gioia è precaria. Essere contento e sentire l'insinuarsi di una minaccia oscura che ricopre di grigiore le cose che rendono contenti. Essere contento e sentirsi smarriti di fronte all'irrimediabile esaurirsi della gioia.

Ecco cosa si può dire dell'uomo: un desiderio di gioia che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento”